

**CAMPOVAGO**  
Uomo | Architettura | Paesaggio  
aps.campovago@gmail.com  
| + 3 9 3 8 9 4 6 7 2 9 9 8 | + 3 9 3 3 8 7 3 9 6 5 3 7 |

**CAMPOVAGO** è un gruppo di ricerca e di progettazione interdisciplinare che si pone tra architettura, paesaggio e sociologia, interpretandone le reciproche relazioni, al fine di avviare processi di ri-significazione urbana e territoriale, sia reversibili sia stabili, nel complesso rapporto tra tradizione e innovazione.

**CAMPOVAGO**, attento ai fenomeni sociali che definiscono la forma del Paesaggio Urbano, ama l'identità e vi legge la chiave della bellezza. Attratto dall'arte, dal mondo della comunicazione visiva, è completamente rapito dalla sua terra, studia per arrivare al quartiere, alle reti e alle buone forme di gestione del territorio.

**CAMPOVAGO** è composto da un team di giovani ricercatori, René **SOLETI**, Valentina **SPATARO**, Marco **VENEZIANI**, Massimo **VENEZIANI**, afferenti alle Facoltà di Architettura di Bari e Matera, che indagano il paesaggio mediterraneo e la sua storia costruttiva. Questo gruppo nasce dalla volontà di approfondire lo studio, divulgare la conoscenza e migliorare la fruizione dei sistemi architettonico-paesaggistici mediante il riconoscimento della qualità dei paesaggi e delle peculiarità tipologiche delle rispettive architetture.

**CAMPOVAGO** ha intrapreso la strada dell'intervento di architettura contemporanea nelle città con valore storico, dal patrimonio stratificatosi nei secoli. Obiettivo comune è la valorizzazione del patrimonio, non attraverso un approccio conservativo, bensì tramite interventi di architettura contemporanea, rispettosi dell'esistente, ma tesi alla nuova fruizione degli spazi e alla reinterpretazione dell'identità dei luoghi.

**CAMPOVAGO** concentra inoltre la sua attenzione su quei territori incerti in cui, tanto l'assenza di uso e funzione quanto quella di promessa e di speranza, li rende territori del possibile, pronti ad essere modificati per costruire nuovi scenari all'interno della città o semplicemente pronti ad accogliere altri modi di essere sfruttati, a volte distanti dalle consolidate ritualità urbane. Terreni imprecisi, sfuocati, incerti, che contengono le aspettative di mobilità, erranza, tempo libero e libertà.

**2° POSTO** nel concorso di idee "Indagine sui non abitanti. Concorso di Progettazione per lo spazio pubblico di Serra Venerdì" bandito dall'Associazione Architettura della Vergogna, nell'ambito delle attività di Matera Capitale Europea della Cultura 2019.